

Parco Naturale Regionale Monti Simbruini

DOMENICA 17 gennaio

ORE 10.00 APERTURA STAND E RIEVOCAZIONE DEGLI ANTICHI MESTIERI

ORE 13.00 PRANZO ORGANIZZATO DALLA PROLOCO DI CAMERATA NUOVA

ORE 16.00 SPETTACOLO TEATRALE "INCENDIO DI CAMERATA VECCHIA"

In occasione del centococinquantesimo anniversario, **l'Associazione Culturale "Teatro Rigodon"** di Rieti - presenta "**L'INCENDIO DI CAMERATA VECCHIA**"

Una presenza ed una difesa che durò sino al 1859, anno in cui il paese venne distrutto da un violento incendio. Era il 9 gennaio. Intorno alle 2 del pomeriggio dal camino della casa di Simone Pelosi, abitata in quel periodo dalla famiglia di Antonio Galeri, uscirono alcune scintille di fuoco. Trasportate da un forte vento che soffiava dalla Marsica, esse raggiunsero il tetto in legno delle abitazioni vicine, provocando i primi focolai dell'incendio. In pochi minuti il fuoco si propagò, ed a nulla valsero i tentativi degli abitanti di Camerata e dei militari della locale gendarmeria di domare le fiamme. E così avvenne che, mentre 6 persone perdevano la vita, altre (tra cui molti feriti) trovarono rifugio nella chiesa di Santa Croce. Il parroco di Camerata, don Fiori, con circa 90 parrocchiani ricevettero invece, ospitalità nel vicino comune di Rocca di Botte. Ci vollero parecchie ore prima che anche l'ultimo focolaio dell'incendio cessasse di ardere. Poi, uno spettacolo di desolazione apparve agli occhi dei «cammoratani»: la distruzione pressoché totale del loro paese. Ma il carattere forte ed orgoglioso tipico della gente di montagna, riuscì ad avere la meglio su un pur naturale sconforto. Fu, pertanto, affrontato il primo e più importante problema: quello, cioè, del luogo dove stabilirsi. La scelta cadde su una pianura sottostante.

Qui in poco tempo - per volere dello stesso papa Pio IX - fu ricostruito il nuovo paese, al quale fu dato, appunto, il nome di Camerata Nuova.

ORE 18.00 SALUTI DELLE AUTORITA'